



Putroppo molti artisti moderni non tematizzano più questi aspetti centrali. L'Europa è diventata povera a riguardo. La parola della Bibbia mantiene solo un'importanza per la sfera privata.

Intuizioni centrali rimangono inconsiderate

Intuizioni centrali, che per l'Europa sono diventate fondamentali, sono ormai marginalizzate. Di conseguenza non sappiamo come affrontare le sfide del nostro tempo, irrigidendo pregiudizi e preconcetti reciproci: chi affronta la vita con un forte ottimismo lo fa molto giocosamente, senza lasciarsi squilibrare troppo da problemi, senza vedere tutto in bianco e nero e rimanendo aperto per tutto e per tutti.

Gli ottimisti vedono il gioco nella vita, gli altri le lotte da affrontare

In questa situazione spirituale la video-installazione ci ricorda il percorso storico dell'Europa. Esso si può seguire nella chiesa di St. Jakob. Essa era all'inizio una cappella dei pellegrini lungo la Jakobsweg. Molti secoli fa pellegrini si sono fermati sul ponte della Birs a riflettere internamente e hanno ringraziato il Signore per tutto il bene ricevuto. E coscientemente hanno pensato di nuovo noi siamo sulla via del Signore. Ma questo non vuol dire che noi a causa di ciò non dobbiamo interessarci a cosa succede qui.

La Cappella diventò cappella di battaglia. I soldati combatterono fino al punto che "stanchi della vittoria caddero a terra" si può leggere sulla tabella affissa alla Chiesa. Ci sono situazioni, in cui bisogna mostrare ardore della volontà di martirio. Ma queste forze non dovrebbero essere dirette contro altri uomini. La *Schlachhokappelle* è stata convertita in una chiesa presso la *Siechenhaus*. I malati trovavano in essa conforto, speranza e una nuova fede nel Signore. Oggi la chiesa di St. Jakob è una moderna chiesa di

comunità. Nella lotta contro le malattie, la miseria e la separazione sociale abbiamo ottenuto enormi successi negli ultimi anni. Questo vuol dire che da noi non è più richiesta nessuna lotta? Che noi ci sentiamo soddisfatti quando ci vengono offerti pane e giochi.

Mio Signore e mio Dio creatore del mondo, della nostra terra e dei nostri campi, delle piante, degli animali e degli uomini. Quanto è meraviglioso la terra che hai creato

e quanto è bella l'umanità da te creata. Ti rendiamo grazie per la bellezza della nostra terra.

Tutto è stato fatto per la tua gloria ed è come una ghirlanda di fiori attorno al tuo nome.

Ma abbiamo compiuto tanto male. Signore, ti acclamiamo:

strappaci fuori dai nostri peccati e dai lacci della morte, per Gesù Cristo, il risorto.

Questo mondo meraviglioso è caduco e i nostri occhi un giorno si chiuderanno.

Siamo schiavi dei demoni di questo mondo,

se non veniamo redenti attraverso la nuova creazione che è in Gesù Cristo che ci ha portato libertà e vita senza tramonto.

Signore,

rinnova vecchi e giovani al servizio, che prestiamo alla nostra gente, al mondo e a te,

nella potenza del tuo buono spirito.

Così ti lodiamo e ti benediciamo,

Dio padre figlio e spirito santo.

Amen

Preghiera dalla giovane chiesa
in Europa orientale
(verso il 400 dopo Cristo)



Gioco e Lotta

Europa 2008

Riflessione

alla luce di due passi biblici
in occasione dei campionati europei
di calcio
del 7-29 giugno 2008

Il Signore mi ha creato all'inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, fin d'allora ... dilettandomi sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo. Ora, figli, ascoltatemmi: beati quelli che seguono le mie vie!

Proverbi 8,22.31.32

La nostra battaglia infatti non è contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro i Principati e le Potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti.

Efisini 6,12

Italiano



Il calcio è un **gioco**: lo sperimentano sia i bambini piccoli che rincorrono il pallone nel cortile sia le star che dedicano anni di allenamento per un campionato. Il calcio procura divertimento. In questi momenti si dimentica tutto e tutta l'attenzione si concentra sul pallone, sul passaggio da effettuare al proprio compagno di squadra, si festeggia un cross riuscito bene e la rete segnata... si dipende uno dagli altri nel gioco di squadra. L'impegno di un singolo membro porta beneficio a tutta la squadra. In questo modo si trova confidenza con gli altri. Se poi finisce tutto bene si è solamente soddisfatti e si riesce anche a mostrare rispetto per l'avversario e ringraziarlo. Il calcio è un gioco!

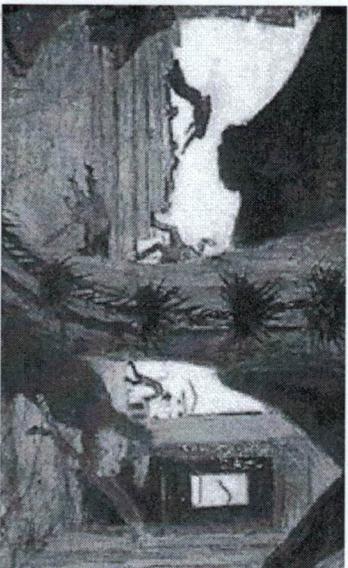


Il calcio tuttavia è anche **lotta**. Già i bambini piccoli non digeriscono una sconfitta, diventano irascibili e provano grande afflizione. Devono imparare a lottare contro il proprio desiderio di dover sempre essere i migliori e contro l'opinione secondo cui solo una vittoria dia veramente valore alla vita, contro l'invidia e contro la mancanza di amore ed energia vitale. Proprio il calcio diventa un'assidua competizione. Molti giocatori sono spesso tentati dalla possibilità di contribuire alla vittoria con mezzi sleali. Lottano contro l'idea di fare del camerata un concorrente, contro il tedio e la pigrizia, contro la pigrizia di raggiungere il traguardo con comodità. Gli organizzatori invece devono combattere contro la violenza negli stadi e contro il comportamento indisciplinato dei tifosi. Come mai siamo giunti a questo? Come mai non riusciamo ad essere semplicemente buoni? Così come lo sport funziona anche ogni ambito della nostra vita: la vita intera è un gioco, ma contemporaneamente un'ardua competizione.

Gli artisti tematizzano questo aspetto nelle loro opere. I pittori moderni mostrano che ci sono momenti nei quali il tempo perde ogni valenza. Viviamo solo nel presente. Succede quotidianamente, quasi in modo latente. Per un attimo tutto sembra essere appagante. Ci dedichiamo ad un'attività che ci soddisfi o ci troviamo in compagnia con persone a cui vogliamo bene, in un rapporto scontato e confidenziale, senza chiederci perché e per quale scopo.



La pittura moderna ci mostra pure dall'altra parte come veniamo buttati in un mondo di contraddizioni che ci procurano ansietà e paura. Siamo vittime dell'arbitrarietà del destino, una malattia inquietante può spazzare via la nostra fortuna. Sviluppo politici ci lasciano sentire sulla pelle la nostra impotenza. Senza pietà le rivendicazioni dell'economia ci costringono ad abbandonare molti sogni. Un' amore può spezzarsi. Un amico di fiducia da un momento all'altro può diventare nemico. Tutto cade a pezzi.



A volte entrambi le realtà vanno mano in mano. Eravamo appena felici. Poco dopo un incidente, una parola o uno sguardo malizioso e ci troviamo di fronte ad un enorme precipizio.

A cosa è dovuto?

La Bibbia ci da una risposta, con la pretesa di rivelarci una realtà nascosta, di cui molti aspetti si vestono di chiarezza ed evidenza.

Ciò che è nascosto si rivela

Altri aspetti restano misteriosi e ci paiono incredibili ed irragionevoli. Crederci diventa una sfida, perché è una rivelazione di Dio. Lui ha da dirci di meglio da quanto possiamo ritenere possibile e necessario.

Le sacre scritture ci dicono che il mondo è opera della creazione di Dio. Il creato è un' opera buona! Non solo i racconti della Genesi ma anche un versetto dal libro dei Proverbi ce lo rinfresca, un passo solo recentemente di nuovo giunto al centro dell'attenzione.

allora io ero con lui come architetto ed ero la sua delizia ogni giorno, diletandomi davanti a lui in ogni istante; diletandomi sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo. Proverbi 8, 30-31

Secondo questo passaggio, Dio guarda la sapienza mentre creava il mondo. Si lascia ispirare dalla sapienza mentre si diletta. In tutto il creato è dunque presente una gioia contagiosa.

Il grazioso gioco del creato...

Si può anche tradurre "la sapienza balla". Si muove rittmicamente in movimenti armonici, coinvolgendo anche l'uomo. Quando proviamo appagamento e realizzazione, lo dobbiamo alla sapienza che ha ispirato l'azione creatrice di Dio.

Questo originario gioco del creato tuttavia è stato corrotto. La Bibbia ci dice che l'uomo voleva essere più che creatura. Ora deve combattere contro la propria natura e contro la propria vita. "Spine e cardì" ci rendono faticoso l'ottenimento del pane quotidiano. Doglie e dolori accompagnano il desiderio di generare nuova vita (Genesi 3, 1-19).

... è corrotto

Immanzitutto però siamo coinvolti in una lotta contro molti pericoli che minacciano la comunione dal suo interno: invidia, gelosia, avidità e purtroppo ancora realtà molto più gravi.

Da queste lotte nascono acerbie inimicizie. Si pensa sempre che la cause di tutto questo risieda nelle altre persone. La lettera agli Efesini tuttavia ci dice:

La nostra battaglia infatti non è contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro i Principati e le Potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti. Efesini 6, 12

Per il Nuovo Testamento questo è una dimensione molto centrale: come creature siamo coinvolti in un'ardua battaglia tra potenze che non siamo in grado di localizzare. Come un mistero ci si presenta il male, senza saper con precisione da dove arrivi. Tutti ci affanniamo per il male, ma non sappiamo quale sia la sua origine. Gli evangelisti raccontano: affrontare il male, combatterlo e vincerlo era la missione di Gesù, da lui portata a termine sulla croce. Questa morte era la vittoria contro le potenze della tenebra, una vittoria sigillata dal sepolcro infine lasciato vuoto.

affrontare il male, combatterlo e vincerlo era la missione di Gesù

Da allora miliardi di persone si sono fatte battezzare e hanno imparato da lui come pregare. Così Gesù porta a termine la sua vittoria